



Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione

Concorso pubblico per il reclutamento di centocinquanta (150) dirigenti di seconda fascia da destinare in via prioritaria alla direzione di uffici preposti ad attività operative di gestione, riscossione e contenzioso dei tributi di competenza dell'Agenzia delle entrate

IL DIRETTORE

DISPONE

L'avvio di un concorso pubblico per titoli ed esami, ai sensi dell'articolo 1, comma 93, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e in conformità al decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, del 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 11 aprile 2018 (d'ora in poi decreto ministeriale), e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2018, n. 78, registrato alla Corte dei Conti in data 15 giugno 2018, per il conferimento di centocinquanta (150) posti, per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti dell'Agenzia delle entrate, da destinare in via prioritaria alla direzione di uffici preposti ad attività operative di gestione, riscossione e contenzioso dei tributi di competenza dell'Agenzia delle entrate.

Art. 1 Riserva di posti

1. Ai sensi del d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni e integrazioni, alla provincia autonoma di Bolzano è riservato uno dei centocinquanta posti messi a concorso, per la cui copertura il Direttore provinciale di Bolzano provvederà all'emanazione del bando e alla gestione della relativa procedura.
2. Il 50% dei suddetti posti è riservato al personale di ruolo assunto mediante pubblico concorso e in servizio presso l'Agenzia delle entrate alla data del termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, con almeno dieci anni di anzianità nella terza area funzionale, senza demerito, come previsto dall'articolo 1, comma 93, lett. e), della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione

1. Al concorso sono ammessi a partecipare:
 - a) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

- b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - c) coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
 - d) i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
2. Il titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso è il diploma di laurea (DL) ai sensi dell'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, ovvero la laurea specialistica (LS), o magistrale (LM) conseguita presso un'università statale della Repubblica italiana o presso un'università non statale abilitata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale.
 3. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati, secondo la vigente normativa; il candidato deve, a pena di esclusione, dichiarare gli estremi del provvedimento di equipollenza nella domanda di partecipazione al concorso, ovvero richiedere l'ammissione con riserva dell'acquisizione, prima dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva, del provvedimento di equipollenza, se non ancora emesso dall'amministrazione competente al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.
 4. È, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - cittadinanza italiana;
 - idoneità fisica all'impiego;
 - posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo.
 5. Sono esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o sono stati licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o, comunque, con mezzi fraudolenti.
 6. L'Agenzia delle entrate può procedere con atto motivato all'esclusione dei candidati che abbiano riportato sentenze penali di condanna ancorché non passate in giudicato o di patteggiamento, tenuto conto dei requisiti di condotta e di moralità necessari per svolgere le funzioni di dirigente, nonché del tipo e della gravità del reato commesso.
 7. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda nonché alla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Art. 3 Presentazione della domanda

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di partecipazione al concorso per via telematica, entro il termine indicato al comma 5, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate, all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.
2. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso.
3. Al termine delle attività di compilazione e di invio della domanda per via telematica, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato in automatico dall'applicazione informatica a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda. Entro il termine di presentazione della domanda l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data/ora di registrazione più recente. La data/ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è attestata dall'applicazione informatica. Allo scadere del termine indicato al comma 5, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio della domanda.
4. Decorsi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, il candidato dovrà accedere nuovamente all'applicazione informatica per effettuare la stampa della propria domanda che dovrà essere conservata per essere poi esibita e sottoscritta al momento dell'identificazione per l'effettuazione della prima prova d'esame, unitamente alla copia del bonifico (riportante anche gli elementi identificativi) di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria di cui al successivo comma 6 lett. q).
5. La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a serie speciale “Concorsi ed esami”. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno non festivo successivo. Si considera prodotta nei termini la domanda di ammissione pervenuta entro le ore 23:59 dell'ultimo giorno utile. Ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il bando è pubblicato nel sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.
6. Nella domanda il candidato dovrà rendere, sotto la propria responsabilità, le dichiarazioni di seguito indicate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a) nome e cognome;
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) codice fiscale;
 - d) residenza e, se diverso, domicilio cui si desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
 - e) indirizzo di posta elettronica cui si desidera venga trasmesso il messaggio di conferma di avvenuta acquisizione della domanda di partecipazione al concorso;
 - f) titolo di studio, data, luogo e università di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza, o, in alternativa, richiesta di ammissione con riserva nel caso previsto dall'articolo 2, comma 3;
 - g) di essere cittadino italiano;
 - h) di godere dei diritti civili e politici;

- i) di essere in possesso di uno dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 1, fornendo, a pena di esclusione, le informazioni richieste dall'applicazione informatica di cui all'art. 3, comma 1;
 - j) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
 - k) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici né destituito ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;
 - l) di non aver riportato sentenze penali di condanna ancorché non passate in giudicato o di patteggiamento, ovvero le eventuali condanne penali riportate;
 - m) di non avere procedimenti penali in corso ovvero i procedimenti eventualmente pendenti a proprio carico;
 - n) la posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
 - o) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'articolo 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni;
 - p) se è in possesso dei requisiti per usufruire della riserva di posti di cui all'articolo 1, comma 2, del presente bando;
 - q) se è in possesso dei requisiti per usufruire dell'esonero dalla prova preselettiva di cui all'articolo 6, commi 2 e 3, del presente bando;
 - r) di aver versato il contributo di segreteria di cui all'articolo 4, comma 45, della legge 12 novembre 2011, n. 183, pari a € 10,00 (euro dieci), mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato all'Agenzia delle entrate identificato mediante IBAN IT59R0100003228000000000621 indicando la causale "302 – concorso centocinquanta (150) Dirigenti seconda fascia – codice fiscale del candidato"; il candidato dovrà, inoltre, indicare gli elementi identificativi del versamento (CRO);
 - s) se e in quale lingua straniera, diversa dalla lingua inglese, tra quelle indicate al successivo articolo 10, intende sostenere il colloquio nel corso della prova orale per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo;
 - t) di essere disponibile, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio, ovunque dislocata, corrispondente al primo incarico dirigenziale conferito;
 - u) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679.
7. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
8. Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda di partecipazione alla selezione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della vigente normativa. Prima dell'eventuale prova preselettiva o delle prove selettive il medesimo candidato presenterà la certificazione medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari, inviandola a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Agenzia delle entrate – Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione – Ufficio Selezione e inserimento, via Giorgione n. 159, 00147 Roma – ovvero tramite posta elettronica certificata personale (PEC) all'indirizzo PEC

agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it (indicando nell'oggetto che si desidera inviare la mail alla Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione – Ufficio Selezione e inserimento).

9. Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, personalmente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Agenzia delle entrate – Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione – Ufficio Selezione e inserimento, via Giorgione n. 159, 00147 Roma – ovvero tramite posta elettronica certificata personale (PEC) all'indirizzo PEC agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it (indicando nell'oggetto che si desidera inviare la mail alla Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione – Ufficio Selezione e inserimento).
10. L'Agenzia delle entrate non è responsabile in caso di smarrimento delle comunicazioni amministrative dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 Cause di esclusione dal concorso

1. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.
2. L'Agenzia può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati nel caso di:
 - a) mancanza dei requisiti;
 - b) sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 2, commi 5 e 6;
 - c) domande spedite con modalità diverse rispetto a quella indicata nel punto 3.1;
 - d) falsità delle dichiarazioni rese.

Art. 5 Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate nell'ambito di una rosa di soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 93, lett. e) della legge 27 dicembre 2017, n. 205.
2. Alla Commissione possono essere aggiunti componenti per l'accertamento del grado di conoscenza della lingua straniera e delle apparecchiature e applicazioni informatiche.

Art. 6 Prova preselettiva

1. Nel caso in cui il numero dei candidati, escludendo dal computo quelli di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, sia pari o superiore a tre volte il numero dei posti messi a concorso, sarà prevista una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati alla successiva prova scritta.
2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati dipendenti dell'Agenzia delle entrate che abbiano svolto per almeno due anni, alla data di pubblicazione del bando, funzioni dirigenziali ovvero incarichi di responsabilità relativi a posizioni organizzative di cui all'articolo 23-quinquies, comma 1, lettera a), numero 2), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 4-bis del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nonché il personale assunto mediante pubblico concorso e in servizio presso l'Agenzia delle entrate, con almeno dieci anni di anzianità nella terza area funzionale, senza demerito, come previsto dall'articolo 1, comma 93, lett. e), della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

3. Sono altresì esonerati dalla prova preselettiva i candidati in condizione di handicap con invalidità uguale o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
4. La prova preselettiva consisterà in un questionario strutturato in due parti. La prima parte comprenderà 45 quesiti a risposta multipla riguardanti il diritto tributario e la scienza delle finanze nonché l'ordinamento e le attribuzioni dell'Agenzia delle entrate. La seconda parte del questionario consisterà in 15 quesiti a risposta multipla relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo; i quesiti descriveranno situazioni concrete di lavoro, rispetto alle quali s'intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra almeno quattro alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata e quale, invece, meno adeguata. Si esemplifica qui di seguito, a scopo meramente indicativo, il contenuto di tali quesiti:

SITUAZIONE: Il Direttore di vertice da cui dipendi ti ha affidato il coordinamento di un gruppo di lavoro con il compito di formulare una proposta di riorganizzazione di alcuni servizi della direzione. Nel corso di una riunione, uno dei componenti del gruppo di lavoro, cui è peraltro riconosciuta indubbia competenza nella materia trattata, evidenzia errori e lacune nella bozza di proposta che hai presentato al gruppo, contestando in particolare la metodologia da te suggerita, perché ritiene che non sia funzionale allo scopo del gruppo. Le critiche sono argomentate, ma vi si potrebbero anche intravedere intenzioni polemiche nei tuoi confronti, dietro le quali sospetti l'impulso di risentimenti personali. Che fai?

AZIONI ALTERNATIVE	LA PIU' ADEGUATA	LA MENO ADEGUATA
1. È naturale che le parole polemiche del collega ti infastiscano fino anche a ferirti, perché vi intravedi soprattutto intenti malevoli, abilmente celati dietro critiche seppure bene argomentate. Ritieni allora doveroso ribattere colpo su colpo a quelle critiche astiose e rintuzzarle puntualmente una per una, perché temi che la tua autorevolezza come leader del gruppo venga altrimenti posta in discussione e che tu perda così il controllo del team, fallendo l'obiettivo che ti è stato assegnato.	A	B
2. Ascolti con attenzione le opinioni espresse dal collega e ti riservi di approfondirle, ringraziandolo comunque per il contributo di idee fornito al gruppo.	C	D
3. Dopo aver acquisito i punti di vista dei componenti del gruppo sugli argomenti formulati dal collega, esponi in merito le tue idee e alla fine tra i pubblicamente le conclusioni della riunione, ringraziando il collega.	E	F
4. Ringrazi il collega, discuti gli argomenti che ha prospettato e ne evidenzi approfonditamente gli aspetti positivi.	G	H

SOLUZIONE

Risposta più adeguata → E

Risposta meno adeguata → B

MOTIVAZIONE

L'incarico di direzione descritto nell'esempio richiede, affinché venga svolto al meglio, doti di autorevolezza nella guida del gruppo di lavoro. Ciò implica che nell'operato del coordinatore del gruppo devono essere chiaramente leggibili queste direttrici di azione: disponibilità all'ascolto di tutti i componenti del gruppo e capacità di valorizzarne, con imparzialità ed equilibrio di giudizio, le idee e le proposte, tanto più in ragione della particolare competenza riconosciuta ai singoli partecipanti al gruppo nelle tematiche trattate.

Ne discende che, a fronte della situazione prospettata nell'esempio, la linea di condotta più adeguata è quella descritta nella terza risposta. Il coordinatore, invece di cedere all'istinto e mettersi a polemizzare con chi gli ha rivolto critiche, magari anche astiose, dimostra di avere ben chiare due cose. La prima è che non è importante quali siano gli eventuali motivi personali soggiacenti a quelle critiche: l'importante è vagliare, il più oggettivamente possibile (*sine ira et studio*, come diceva una famosa espressione latina), la loro fondatezza, specie tenuto conto che chi le ha mosse non è uno sprovveduto, ma è considerato persona seria e competente. La seconda cosa, ancor più rilevante, è l'esatta comprensione che il coordinatore dimostra di avere del suo ruolo: non deve imporre le sue opinioni e reprimere eventuali dissensi, ma dare ascolto, sollecitandone se necessario l'espressione, alla voce di tutti i componenti del gruppo e valorizzare così il contributo di ognuno in vista del risultato finale.

Il senso della risposta più adeguata si coglie ancora meglio, se viene letta in contrapposizione alla risposta meno adeguata, che è la prima, da cui traspare nettamente una carenza di capacità di leadership da parte del coordinatore del gruppo di lavoro. Ne è prova il fatto che l'interessato, fortemente contrariato dalle argomentazioni di uno dei componenti del gruppo, invece di curarsi di acquisire le valutazioni di tutti gli altri componenti del gruppo sul merito delle considerazioni che gli sono state sottoposte, altro non fa che ingaggiare - mosso, se non addirittura dominato, da risentimenti personali, per quanto psicologicamente comprensibili - un'animosa polemica con l'interlocutore da cui si sente attaccato, che è comunque una persona accreditata di indubbia competenza nelle questioni su cui il responsabile del gruppo ha il compito di riferire al proprio superiore. È plausibile che i componenti del gruppo ne traggano questa convinzione: esporre critiche motivate non conviene, perché rischia di attirarsi avversioni di carattere personale da parte del capo del gruppo. Viene però così favorito il fenomeno del "pensiero gregario" (*groupthink*, nella definizione propria degli studi sul comportamento organizzativo), che preclude i vantaggi di un ragionevole bilanciamento e di una obiettiva discussione di opinioni e soluzioni diverse all'interno del gruppo, a detrimento della qualità del processo decisionale e delle sue conclusioni.

Di conseguenza, la giustificazione che il coordinatore ritiene di poter dare della linea di azione seguita - raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato con l'affidamento della direzione del gruppo di lavoro - è ben poco convincente e l'immagine complessiva che la sua condotta trasmette all'esterno non è quella di una guida autorevole, bensì quella di una persona che rivela - nella paura di perdere il controllo del gruppo - profonda insicurezza nelle proprie doti di leadership.

5. La prova preselettiva è valutata in sessantesimi.
6. Sono ammessi alla prova scritta di cui al successivo articolo 9, oltre ai candidati di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, i candidati classificatisi tra i primi seicento (600) nonché i candidati classificatisi oltre il seicentesimo posto che abbiano riportato il punteggio di almeno 36/60 e quelli collocatisi ex aequo nell'ultimo posto utile.
7. La correzione della prova preselettiva è effettuata attribuendo i seguenti punteggi:
 - punti 1 (uno) per ogni risposta esatta;
 - punti -0,33 (meno zero virgola trentatré) per ogni risposta errata o multipla;
 - punti 0 (zero) per ogni risposta non data.
8. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Art. 7 Valutazione titoli

1. I candidati che avranno superato con esito positivo l'eventuale prova preselettiva nonché i candidati esonerati in base ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 dovranno far pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del risultato della prova stessa sul sito Internet dell'Agenzia un elenco dei titoli già dichiarati nella domanda di partecipazione per la loro successiva valutazione, suddivisi tra le categorie di cui al comma 4, nonché una dichiarazione sostitutiva degli stessi, debitamente datata e sottoscritta, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione il candidato dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, le abilitazioni conseguite, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica o professionale, le eventuali pubblicazioni, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato. Tale dichiarazione dovrà essere corredata da copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza le indicazioni sopraindicate.
2. Saranno valutati soltanto i titoli dichiarati e posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.
3. Nel caso in cui non sia necessario effettuare la prova preselettiva, i candidati dovranno far pervenire tutta la documentazione indicata ai commi precedenti entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a serie speciale “Concorsi ed esami” dell'avviso di cui all'articolo 11.
4. In conformità a quanto previsto dal d.P.C.M. del 16 aprile 2018, n. 78, registrato alla Corte dei Conti in data 15 giugno 2018, sono valutabili le seguenti categorie di titoli:
 - a) titoli di studio universitari e altri titoli;
 - b) abilitazioni professionali;
 - c) titoli di carriera e di servizio;
 - d) pubblicazioni scientifiche.
5. La valutazione dei predetti titoli avviene in base ai criteri definiti nell'allegato A al presente bando di concorso, redatto in conformità al decreto di cui al comma 4 del presente articolo.
6. I titoli sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso, salve le previsioni riportate al paragrafo I, comma 1, lett. a), g) e h) dell'allegato A al presente bando di concorso.
7. Il valore complessivo dei titoli è determinato in massimo 80 punti, pari al 40% della votazione complessiva assegnabile al candidato nelle prove scritta e orale, in conformità all'articolo 6 del decreto ministeriale.

Art. 8 Prove d'esame

1. Il concorso si articola in una prova scritta e in una prova orale, volte nel loro insieme a discernere le capacità cognitive e le competenze manageriali dei candidati. I contenuti delle prove tengono conto della tipologia di professionalità correlata agli specifici compiti degli uffici cui i vincitori del concorso saranno in via prioritaria destinati ai sensi dell'articolo 14.
2. Ciascuna prova è valutata in centesimi e si intende superata se il candidato consegue la votazione di almeno 70/100.

Art. 9 Prova scritta

1. La prova scritta, a contenuto tecnico-pratico, si articola in due fasi:
 - a) la prima ha come obiettivo quello di vagliare le abilità cognitive dei candidati, quali, in particolare, la capacità argomentativa, l'acume critico nell'analisi dei problemi, la capacità di sintesi e l'attitudine a esprimersi in modo semplice e chiaro. In relazione a tale obiettivo la prova d'esame definisce il perimetro di cognizioni tecnico-operative rispetto a cui effettuare la verifica di quelle capacità, in modo da evitare che essa sia inficiata da fattori casuali di tipo solo nozionistico. A tale scopo la prova consiste in tre quesiti a risposta aperta, che il candidato ha facoltà di scegliere tra quelli formulati in sede di esame, su argomenti di carattere anche interdisciplinare, attinenti alle seguenti materie:
 - diritto tributario e scienza delle finanze;
 - diritto amministrativo;
 - diritto civile e commerciale;
 - elementi di diritto internazionale pubblico e dell'Unione europea;
 - elementi di economia aziendale;
 - elementi di diritto penale;
 - pianificazione, organizzazione e sistemi di controllo;
 - ordinamento e attribuzioni dell'Agenzia delle entrate.

In relazione alla professionalità richiesta per le responsabilità di direzione degli uffici cui saranno destinati in via prioritaria i vincitori del concorso, i quesiti attinenti alle predette materie faranno riferimento alle attività operative dei medesimi uffici specificate all'articolo 14;

- b) la seconda fase consiste nella prospettazione di un caso pratico di lavoro riguardante situazioni problematiche di tipo organizzativo e gestionale, ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. Le situazioni oggetto della prova sono rappresentate sotto forma di quesiti a risposta aperta, volti a valutare la capacità dei candidati di vagliare le diverse soluzioni possibili e di individuare quella più confacente rispetto alla complessità della situazione in esame e all'esigenza di superarne le criticità.

Art. 10 Prova orale

1. Ai candidati verrà data comunicazione della prova orale almeno venti giorni prima della data del suo svolgimento.
2. La prova orale consiste in un colloquio volto ad approfondire la verifica delle capacità cognitive e delle competenze manageriali dei candidati. Il colloquio verte sulle materie di cui all'articolo 9, lett. a), facendo riferimento, anche al fine di valutare il profilo culturale

della preparazione professionale dei candidati stessi, alle seguenti aree tematiche relative alla tipologia di professionalità correlata alla direzione degli uffici cui saranno destinati in via prioritaria i vincitori del concorso ai sensi dell'articolo 14:

- a) dinamiche della *compliance* fiscale, analisi delle strategie volte a favorirla;
 - b) i diversi aspetti della relazione con i contribuenti nell'attività di servizio e assistenza e nell'attività di controllo;
 - c) metodologie di controllo relative alle diverse tipologie di contribuenti;
 - d) valutazione della performance organizzativa e della performance individuale;
 - e) fattori che favoriscono e fattori che deprimono la motivazione al lavoro.
3. Nell'ambito della prova orale, è accertata la conoscenza della lingua inglese come requisito necessario per il superamento della prova stessa nonché la conoscenza di una seconda lingua straniera tra francese, tedesco e spagnolo, eventualmente indicata dal candidato nella domanda di partecipazione, ai fini dell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo.
4. Nel corso della prova orale viene accertata, altresì, la capacità di utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete.
5. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. Tale elenco è reso pubblico nei locali dell'amministrazione secondo modalità comunicate ai candidati.

Art. 11 Diario di esame

1. Il diario d'esame della prova scritta di cui all'articolo 9 o dell'eventuale prova preselettiva di cui all'articolo 6 sarà pubblicato il giorno 2 aprile 2019, con valore di notifica a tutti gli effetti, nel sito Internet dell'Agenzia delle entrate, www.agenziaentrate.gov.it.

Art. 12 Presentazione dei titoli di preferenza a parità di merito

1. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza, di cui all'articolo 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, deve presentare o far pervenire all'Ufficio Selezione e inserimento, secondo le modalità indicate all'articolo 3, comma 9 del presente bando, i relativi documenti in carta semplice oppure le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di riconoscimento. Da tali documenti in carta semplice o dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli suddetti alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda.

Art. 13 Formazione e approvazione della graduatoria di merito

1. La votazione finale è espressa in duecentottantesimi ed è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale.

2. Il Direttore dell’Agenzia, accertata la regolarità della procedura, approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori nei limiti dei posti messi a concorso, tenuto conto della riserva dei posti prevista all’articolo 1, comma 2, del presente bando, nonché degli eventuali titoli di preferenza di cui all’art. 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni da far valere a parità di punteggio. Qualora sussistano ulteriori parità sarà preferito il candidato più giovane di età, secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall’articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191.
3. Mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale - Concorsi ed esami* sarà data notizia della pubblicazione della graduatoria nel sito internet dell’Agenzia delle entrate, www.agenziaentrate.gov.it. Dalla data di pubblicazione del suddetto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14 Assegnazione dei vincitori

1. Ai vincitori del concorso saranno attribuite in via prioritaria le responsabilità connesse alla direzione di uffici preposti ad attività operative concernenti i servizi relativi alla gestione, riscossione e contenzioso dei tributi di competenza dell’Agenzia delle entrate, con particolare riferimento ai servizi di assistenza e consulenza ai contribuenti, nonché a quelli attinenti al controllo e all’accertamento delle posizioni fiscali. La destinazione ad altra tipologia di ufficio avrà luogo a seguito di apposite iniziative di formazione, allo scopo di assicurare piena padronanza tecnica nel presidio delle responsabilità connesse a nuovi tipi di incarico dirigenziale.

Art. 15 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall’Agenzia delle entrate è finalizzato unicamente all’espletamento delle attività connesse e strumentali alla procedura selettiva e alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro e avverrà a cura delle persone individuate a tale scopo, con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
2. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura.
3. L’Agenzia per l’espletamento della procedura concorsuale può avvalersi anche di società esterne designate quali responsabili del trattamento con atto formale.
4. Le graduatorie saranno pubblicate secondo la normativa vigente; sono previste comunicazioni alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica del candidato, oltre che agli organi giudiziari e di controllo per ottemperare ad eventuali loro richieste.
5. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss del Regolamento). L’apposita istanza è presentata contattando l’Ufficio Protezione Dati Personali della Direzione Centrale Audit, e-mail: entrate.updp@agenziaentrate.it. Titolare del trattamento è l’Agenzia delle entrate, con

sede in Roma, via Cristoforo Colombo, n. 426 C/D - 00145. Dato di contatto del Responsabile della protezione dati è: entrate.dpo@agenziaentrate.it.

6. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso.

Art. 16 Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia alla disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, del d.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, e alle norme in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, contenute nel d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Art. 17 Responsabile del procedimento

1. La Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione individua il responsabile del procedimento e del provvedimento relativo alla procedura di selezione.

Art. 18 Pari opportunità

1. È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dall'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 19 Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura selettiva può essere prodotto ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio, entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione o dalla data di notifica dell'atto che il candidato abbia interesse a impugnare.

Antonino Maggiore
Firmato digitalmente